

**L'evento** Tante iniziative: a maggio sulla facciata i versi di Luzi  
**Ecco San Miniato nel suo anno Mille**



Il rendering delle proiezioni dell'artista Marco Nereo Rotelli con i versi di Mario Luzi sulla facciata di San Miniato a pagina **5 Semmola**

Il giardino equinoziale con alberi dai cinque continenti e un libro in marmo con le poesie di Mario Luzi



## Le installazioni di Marco Nereo Rotelli

# «Luci e alberi per stupire»

## Nella notte dell'undici maggio i versi di Luzi sulla facciata

Un antico albero della Mata Atlântica brasiliana, un ulivo europeo, una palma, un bonsai: in tutto sette piante, provenienti dai 5 i continenti, talmente antiche che «sommando l'età di tutte e sette si arriva a mille anni». Tanti quanto San Miniato. Il suo autore Marco Nereo Rotelli lo chiama «Giardino magico» e nel centro ha scolpito «un libro di marmo con i versi di Mario Luzi». Accompagnato da giochi di luce e le letture poetiche, questo è l'omaggio che il pittore e scultore veneziano Rotelli sta allestendo per il millenario dell'abbazia. E che sarà inaugurato l'11 maggio.

«Cerco lo stupore. Non guardo per forza al futuro come spesso si pensa degli artisti contemporanei ma mi pro-

ietto nel tempo, anche quello passato, anche di mille anni. Viaggio con la forza della poesia perché il mio maestro è stato Mario Luzi». Ed è nata proprio così, «parlando con Luzi e Massimo Cacciari proprio a San Miniato al Monte, 20 anni fa, dell'importanza simbolica di questo luogo» l'idea di questa installazione multisensoriale. «La bellezza ci migliora e basta salire a San Miniato per sentirla — prosegue — Quante volte accade di non saper più vedere la bellezza perché si è sovrapposta l'abitudine schematica e consuetudinaria della quotidianità?».

I versi del componimento «Vola alta, parola» del maestro ermetico fiorentino si «compongono» attraverso i proiettori sulle scale, sulla

facciata, nel cimitero, verso dopo verso «fino a trasformare la basilica stessa in poesia, avvolgendola nel colore dell'infinito, l'azzurro, in un'esperienza immersiva di luce: la meraviglia che si crea — spiega Rotelli — è un colpo, un istante, che sta nello scoprire che lo spazio stesso è parola».

Ma non basta. Perché «dalla Basilica partiranno poi due fasci di laser — si compie così il senso dell'installazione — che attraversano la città dall'alto: uno punta verso Palazzo Vecchio e uno verso il Duomo a significare l'abbraccio del Monte alla città a partire dai suoi due simboli, quello laico e quello religioso, il palazzo civico e quello cristiano, in un segno d'amore e apertura». Chi verrà a San Miniato l'11

maggio vivrà dunque tre esperienze: l'abbraccio di parole, il giardino magico «Equinozionale» tutto realizzato con piante provenienti dal vivaio Vannucci di Pistoia, e l'incontro con 24 poeti «La basilica è vostra» «che ho personalmente chiamato uno per uno — prosegue l'artista — per fargli raccontare con i loro versi come interpretano la spiritualità di questo luogo». Saranno il cinese Yang Lian, il francese Jean Portante, Rosita Copioli da Riccione, Roberto Carifi da Pistoia, e poi Alba Donati, Paolo Fabrizio Jacuzzi e tanti altri autori contemporanei che arricchiranno l'inaugurazione dell'installazione con una performance collettiva.

**Edoardo Semmola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La scintilla**  
L'idea nacque qui, venti anni fa, dopo una lunga chiacchierata con il poeta fiorentino e il filosofo Cacciari



Marco Nereo Rotelli

Il rendering delle proiezioni pensate dall'artista Marco Nereo Rotelli, con i versi di Mario Luzi

